

XLII-5 Affari' ecclesiastici
Foglio 8.

Processo ed atti relativi alla Prigionia di più anni sofferta dal
Siate Gerardo Pergami di S^{ta} Maria della Croce P.

1110
1151
1251
1351
1473
1479
1557
1699
1710
1770
488
494
520
836
905
1034
1061
1063
1089
1111
1116
1210
1271
1375
1513
1808

An. X / 841

374 1808

86

liberta

Eguaglianza

Crema li 13 Brumale anno x^o Regub^{no}

Alla Municipalita di Crema
Marsari Pref. della Medesima

Nella sera del giorno 29 Vend^e venni in cognizione che nel Convento di S^a Maria della Croce di Carmelitani Scalzi trovansi da piu di venti anni in cattiva umida e pessima carcere a pinn terreno uno de suoi individui chiamato per nome P. Gerardo della famiglia Bergami di questa Comune che mi si fece credere esser colà tenuto per effetto di pazzia.

Premunoso di poter prestare sollievo a questo infelice nella mattina del g^{no} susseguente andai unitamente al Cittadino Belli che si trovava qui come Reggente delle Scuole del Dipartimento due altri Cremonesi che avea con se il pred^o Regg^o che sono i Cittadini Spinoni Raz^o e Gian Valle, il Municipale Giorgi e il nostro Segretario andai dissi a farle una visita formale onde potermi assicurare se giusto era il motivo della di lui prigionia.

Nel lungo discorso con esso tenuto dalle molte risposte alle interrogazioni fattele alternativamente da tutti i sunnominati soggetti dalla nettezza del di lui occhio e da tante altre circostanze ebbi a concludere con qualche fondamento che questo uomo non potea esser colà tenuto come pazzo ma piuttosto come un infelice perseguitato.

Per maggiormente assicurarmi su di un tal fatto e progredire con cognizione di causa ordinai al sotto priore del Convento che immediatamente li preparasse una o due stanze superiori buone salubri e disposte in modo da poterli assicurare della persona. All' oltre difficoltà mi furono fatte nel proposito ma finalmente si crede opportuno servirsi di una stanza che gia trovavasi in liberta e di un' altra che era occupata da altro religioso che trovavasi alle vacanze. Quindi affine di metter in liberta la suindicata stanza occupata li promisi al pred^o Superiore che avrei io Delegata persona autorizzata ad aprirla nei debiti e praticati modi.

La molteplicita degli urgentissimi affari della ~~Muni~~ Municipalita avvenuti in seguito a questa visita non mi permisero di subito dare le piu prompte e necessarie disposizioni.

Trovandomi pertanto in questo giorno ancora assieme alli Summinati (Città
Bello, Spinoni, ~~...~~) ed anche alli Città Marini ex amministratore, ed
Antonio Donna ed avendo anco un picciol nettiglio di tempo onde poter impiegare
a beneficio ~~...~~ di questo infelice Religioso, si prese di concerto la deliberazio-
ne di farli un' altra visita.

Del veder questo miserabile ancora ^{+ quasi tutti} med: Soggetti della visita prece-
dente si mise a gridare dicendo // loro Sig: Secolari che vogliono farli cre-
dere che ad altro oggetto non venghino che per ridonarmi la libertà, io all'op-
posto scorgo che loro non ^{stessi} vogliono sieno che oppressori ~~...~~ e per-
secutori della nostra religione, che vogliono costringere i miei Superiori a fa-
re sforzatamente quello che è del tutto contrario alla loro volontà e che
finalmente sotto pretesto di ridonarmi la libertà venghino ad insultarmi
vedermi, ed abbuffarsi della mia miserabile ^{disgraziata} situazione // A tale discorso
tutti gli abitanti restarono sorpresi, e concordemente si convennero che ciò non poteva
esser che l'effetto delle cattive e false informazioni dattele in agravio di tutti
i suoi personaggi dallisui stessi ~~...~~ frate affinché non s'avesse ad
avvedersi ~~...~~ a quanto li si poteva dire e fare in di lui vantaggio.

Per toglierli adunque dalla mente quanto li fu falsamente fatto con-
cepire fu necessario farli molti discorsi e ragionamenti. Quindi dopo gran fa-
tica si giunse a ^{in parte} persuaderlo, in e per ~~...~~ convinserlo di quanto
li si andava dicendo, li dissi se sarebbe volentieri da quel momento sor-
tito di carcere per non mai più ritornarci, e vivere nel di lui convento
col equal diritto e beneficio di tutti gli altri suoi Religiosi. Ad una tal
proposizione subito si acconsentì e ne dimostrò tutto il piacere. Allora
adunque gli ordinai al suo Superiore di mettere subito a di lui disposi-
zione una stanza ove potesse ~~...~~ in piena e perfetta libertà entrare e
sortire a suo piacere, ove venne da alla med: da tutti, col maggior piace-
re e trasporto, accompagnato.

Mentre egli splendeva il contento che in quel istante provava per un
si felice ed improvviso avvenimento, mi venne in pensiero che ~~...~~
~~...~~ il lasciavo in mezzo a quei med: soggetti che ~~...~~ facevo dubi-
tare ~~...~~ delle ~~...~~ cattive informazioni ~~...~~ potevano di nuovo
persuaderlo ad odiare e detestare chi ad altro non aspirava che al di lui be-
ne, e toglier ^{di mano} ~~...~~ con sì maligno artificio una così bella occasione di
ridonare vita, pace, e libertà ad un infelice che è da ~~...~~ vent'anni
che ~~...~~ sangue e gemme in stretta carcere, ~~...~~ ordinai
all'istante che fosse tradotto nel convento di S: Bernardino accompagnato
anco dal suo superiore affinché più facilmente potesse convenire per un simil
traslocamento.

Arrivati adunque che fuimo al predetto convento ordinai al P: Guardiano
di disporre una stanza per questo Religioso, e di prestargli tutta quella sovvi-
sta con tutto l'amore e distinzione come per troppo meritavano le di lui cir-
costanze. In seguito lo raccomandai caldamente alli due P: di esso convento
sua, ~~...~~ e ~~...~~ perché come persone attaccate alla causa pubblica

velifero
efri a
per sua
vedere
secolari
ta che
see che

...nati (il
...atore, d
...impiegare
...liberazio:
...ta puce:
...anni que:
...is allog:
...e per:
...ori a fa:
...a' e che
...sultarai
...discorso
...non pota
...di tutti
...se do
...straggio
...atto con
...van fa:
...uante
...ato sov:
...nvento
...na tal
...lova
...sposi:
...sei e
...piae
...un
...aga:
...Tubi:
...nuovo
...lui de:
...di
...anni
...inai
...ate
...a uisil
...ans
...vuit:
...ci
...ante

velifero manderi una singolar cura di questo religioso e consono anch
afri a ridarve a buono e liete fine l'opera cotanto bella che fare
per sempre vedere sino a qual punto possa scissare la persecuzione fratesca
mandare infelice l'umanità e quanto al contrario faccia le Autorita
Secolari per toglierla di mano persecutrice e ridonarle quella pace e liber
ta che ha diritto ognuno di in Societa di partecipare senza colpa
se che deovo si fusse d'ogni colpa e delitto.

Salute e Fortezza
Massari Prof

F. 299

10

L. C.

N. 13: Brum. J. A. R.

Passano Delegati il C. P. Presidente Massari
unitamente ai due Municipali D. Pietro Giorgi,
Antonio Colaroli ed al sig. Rossi a visitare
la Prigion del P. Cherardo, ed a fare l'inven-
tario di quanto giuvera in detta Carcere
alla presenza del Superiore di quel Convento
e ne dar copia al C. C. Comm. di Govern.

Massari Prof.

Rossi J. G.

Senatore

18

M. G.

Liberta'

Cerna 5: Brum. Equagiana
a. X. R.

Relativamente al Decreto allegato al Rapporto del Presidente Luigi Masfari sul traslocamento del Be Gerardo Pergami Carmelitano Teatro nel Convento di Minovi osservanti di Cerna si e' portato il detto Presidente unitamente ai due Municipali D. Pietro Giorgi, ed Antonio Cotelaroli ed il C. Prof. Leg. della Municipalità a visitare la prigione dove stava guardato il Be Gerardo per fare un esatto inventario di quanto apparteneva al detto Religioso presente il Be amadeo da f'anna Vice Priore del detto Convento, e del Be Beunardinoda f. Gaetano in assenza del Be Priore Bernardo Maria da f. Bartolameo.

Libri e Mobili ritrovati nella prigione

Un Tavolo, un picciolo Malevario, e due legova aperte di lana, un Tavolo, una scrivania, un Corno di Brucini
Il Legovio tomo uno.
Una Bibbia tomo uno
Il Dizionario di Torino tomi due
Il Dizionario storico portatile tomi due
Dime Spirituali tomo uno
Disseminato de Spiriti tomo uno
Il Divertorio mistico tomo uno
Gerotricamvond del Rancivud tomo uno
avvsi di f. Torosa tomo uno
quintavanti del Brucivud tomo uno
Osservazioni degli tratti Donati tomo uno
Disciplina Claustrale tomo uno
Ortografia moderna Italiana tomo uno
Alayi Salmaticus tomi due
Segneri tomi due
Directorium ordinandorum tomo uno
Il Salmista del Mattesi tomo uno.
Istruzioni agli ordinandi tomo uno.

Geografia del Buffon tomo uno
apparatus Teologic tomo uno
un Pacchetto di testi relative alla provvisione al sacerdotio unitamente alla sede del Brattismo e sua nomina in vice Maestro di Alvijs.
Miracole di Dio delle anime del purgatorio.
Dieci Pacchetti di Monocelli ritrovati in un cassetto con i seguenti libri.
Jesona Eloquenza del Corticelli tomo uno
Tornisti quat. tomo uno
Orazioni sacre tomi 3.
Grammatica del Corticelli tomo uno
Meditazioni per la mattina e sera tomi uno
dove udgari del Januaravo tomi due
Cornelio Nepote tradotti in lingua Italiana tomo uno
Le Novelle del Boccaccio tomo uno
Vita di suor Maria Maddalena tomo uno
Fioruato Tasso tomo uno.

La Costituzione dell'Ordine

Siatura di 1^a Levita unidamentel ad altri dieci Abbi di Monastero

Una spada con entro due catenelle puntate, ed un cilio

Una corona

Un gorgoneo, Orate, e vari aghi con Nefte.

Una fratellata di Anglia con vari Romiti di carta con curve dell'

Inchiostro essicato, Brambaga, e setole di cotone greco

Una bottiglia d'acqua d'ova

Un osso da carta

Uno specchio

Q. Orij tucoliti, ed un scapetario, e Mantel Bianco con un Crastano.

Una sacca antica con una fucolletta, sopi, ed ornato, due
Manili coperti di stoffa di seta

Tutto cio era racchiuso in una stanza quadrata di sei piedi circa

fatta a vollo Reale con finestra e terrata, che guarda a pian terreno

il Coste Nafico spolata inferiormente dalla abstrazione con uscio a

doppia tavola con calenaccio, e finestra da Prigione. Vicino al

Letto ritrovasi il un caso fatto di Cuo.

a questi abiti non si ritrovavano
nella Prigione quando fu visitata
la prima volta dantamente al
Reg. Ballo.

Malsavi Duf.
Giorgi Pucallo
Ostensi Col.
Crosi Fog.

F. Amaro La. l. Anna

Vicario

F. Bernardino da S. Zaccaro.

N.º 232.

Libertà



Eguaglianza

REPUBBLICA CISALPINA

Crema li 7. Bramale, anno 9.º Repubblicano

L'Amministrazione Municipale

Al Cit.º Barachetti Comand.º di Governo nel Dipartimento
dell'Alto Po.

Dal Rapporto del Segretario Bello avete rilevato la persecuzione
fatisca, ^{ed il} nostro interessamento per ridonare alla libertà un ho-
mo, che da venti ^{e più} anni, ~~opii~~ gemeva in un Carcere senza speranza
di uscire ~~o non~~ ~~partiva~~ sul feretro della morte.
La relazione del nostro Presidente, il Processo verbale fatto nella sua
Carcere ~~in cui si~~ ~~trattava~~ si metteranno al giorno del
nostro operato fino ad ora. Gli effetti delle nostre disposizioni sono
veramente consolanti. Il Padre Gerardo mostra nella sua fronte
~~tranquilla~~ serena il contento d'esser stato traslocato: benedice
esso il momento di essere uscita dalle mani della persecuzione, que-
sta ~~spinta~~ ~~presentemente~~ del sonno, del cibo, e della conser-
vazione degli amici, sdegnia solo di conversare coi frati del suo lodi-
ne. Di tali chiama Persecutori; abbiamo perciò data lettera a quel
Vice Superiore, perchè si astenghi dal visitarlo.
Il nostro impegno nel dar compimento a questa ^{grand} opera non sarà
minore del ^{perpetua} nostro interessamento nel ~~mantenerla~~. Il sentimento
dell'umanità della giustizia, ci ~~provoca~~ farà gustare del piacere di
aver ridonata alla società un ~~illustre~~ ^{virtuosa} del Chiostro.

S. Masini Prof.

Grati Fig.

Liberti

Cyuga

li 9. gbre u.s. ivoi.

Asseriano noi infra, che il Cittadino
Padre Gerardo Pergamo Carmelitano
scelto di S. Maria della Croce è stato
sempre da noi riconosciuto nullo
in fede di che et

Io Fran.° Maddonio Sindico
io Gio: P. Archidiano Sindico
io Gio: P. Bianchioni Sindico

Angelo Manani Credo.

Legalizzare le due sole dei Maddonia, e Bianchioni
il gno u.s. gbre.

l'anno X. h. is. Avionde. P.

Atteso questo conca a mia cognizione, che
che avendo non più volte a parlare con il
Cittad. P. Gerardo di S. Nicolo Carmelitano
scelto del Convento di S. Maria della Croce lo
havuto presente a morte della instabilità,
e parenti suoi Teroni.

Angelo Parizzoni Vicario di S. M. di Piamonte
legalizza il gno s. Finala an. 10.

5. 7^o

Legalizzare altre due fedi, cioè

Vna del Frai Fulgencio di S. Carlo Carmel. Scto
che il P. Gerardo fu nel 1702: condotto in Con-
vento dei Scto, e da vi chiugo in stanza
per ordine del Mag. S. Monij, attesa la sua
fuga del Convento per denenza.

L'altra del Frai Bernardino da S. Ractano di
S. Cona, che attesa denenza, e fu dal P. Gerardo
fatta rotura nella stanza ove era condotto
fu portato in Vergonzana l'anno 1700, e
ricoverato in Convento per ordine del Mag. S.
P' allora, quale ottenne la libertà del
Mag. S. Monij di tenerlo rinchiuso in
una stanza.

Antecedentemente alle loro
fuerono legalizzate.

3. Finala. Fede fatta dal P. Fisco
Bianchioni P'aver l'anno scorso
medicato il P. Gerardo da male
scurauentogli, e P'aver in
quell'incontro conosciuto nullo.

3. 7^o Altra del Cittad. Pannabona Pannaboni
che nei atti scorsi praticando nel
Conu. di S. M. della Croce, ha tenuto
a ripetere il P. Gerardo.

3. 7^o Fede di Gio: P. Sereno, che attese
nel 1702: seruento Jovotano nel
Conu. di S. M. di Piamonte il Frai
Gerardo condotto da schiavoni,
e da esso serrato in una stanza.

N. 257

Occatosi nella sala delle Sessioni di questa Municipalità composta del C. Presidente Luigi Maspari, V. Pietro Rivi, e Municipalità Coldarelli il C. Davachetti Comm. di Governo nel Dipartimento dell'alto lo unitamente al suo Seg. C. Chisolfi per dare occasione alla sua lettera scritta a questa Municipalità il 10. Brum. p. p. n. 476, e presa determinazione a norma della intelligenza fatta col P. Reverendo di assegnarsi per convento quello di Cremona venne chiamato il Vice Priore di Carmelitani Secchi C. Amadeo Da s. Anna in assenza del Priore C. Bernardo Maria da S. D. Ambrogio.

Communicato pertanto dal M. Comm. di Governo le Superiori Istruzioni al detto Vice Priore in proposito del P. Reverendo, e quomodo di conciliare la tranquillità e la sicurezza del P. Reverendo colla maggiore economia, e colle regole prescritte dal suo Ordine venne invitato il Vice Priore di servire immediatamente, e di conformarsi tanto al Provinciale di Milano, quanto al proprio Priore perché sia data formalmente ^{la} ~~l'obbedienza~~ ^{obbedienza} al P. Reverendo, in virtù della quale sia ^{lui} assegnato il convento di Cremona fino a suo piacere.

Promise di fatti il Vice Priore di non ritardare l'esecuzione di questo opportuno traslocamento, e di vendere urbanamente avvertito l'istesso P. Reverendo alla presenza del Presidente della Municipalità, che sarà successivamente incaricato per la più pronta evasione di questa così saggia, e necessaria misura.

Sono ^{dati} ~~stati~~ ^{stati} gli ordini opportuni al Vice Priore perché rilevato il bisogno di somministrare al P. Reverendo degli abiti, abbia a dare il sudd. Vice Priore le analoghe disposizioni perché prima del di lui traslocamento gli vengano questi forniti, come di fatti promise alla presenza della Sessione.

Riguardo poi alla pensione da fissarsi al P. Reverendo come veniva prescritto nel Ministeriale Decreto del 7. Brum. n. 1847. comunicato dal Comm. di Governo alla Municipalità, essendo rilevato, che il convento di S. Maria della Croce non è nella classe di Beneficiati nulla si è potuto effettuare. Si ha però il sospetto, che resta anche la necessità di un assegno di benedizione posto, che il convento di Cremona in cui va ad essere traslocato è composto di pochi Individui, ed è nel numero de' conventi semi-possidenti.

Si chiede la Sessione ritardando, che sia data copia conforme del Prefetto Processo

Verbale al 6^{to} Comm. di Governo

Paradisi Cod.

Cospigli.

F. Amos sa. Anna Carmat - Largo via Priora.

Masavi Prof.

Gianni Mucchi

Com. Municipale

Cospigli.

L. 2187

Roma 11. Jim. 2. 17. C.

Recitati il Coll. Com. di Governo unitamente al suo seg. al Presidente della Municipalità ed al seg. Quili al convento di S.^a Maria della Cruz per visitare la Carceri, ove si trovava racchiuso il P. Echevarde senza chiamato il Vice Priore di que' trati continuando l'aspetta del Priore.

Condotto di fatto per mezzo del Priore e di altri trati alla nota Prigione, e bellati dal seg. della Municipalità i fregati, che egli vi aveva apposti, come si vanti dal Processo Verbale del giorno 24. Brum. 2. 17. si entrò col favore di lumi in questa Carcere dove era venuto da venti, e più anni racchiuso la vittima della persecuzione tratta la stanza situata a pian terreno, umidissima, ed isolata dalla abitazione degli altri trati e quadrata, la sua angustia è circondata a quasi sei piedi geometrici, fatta a volte reale aveva infatti due stentati Namponi, conteneva un picciolo, e puzzolente lettuccio, al cui lato era si vedeva un capo di letto. I libri, e le carte, che stavano ammucchiati sopra un angusto tavolino erano umide, e corrotte, quasi pure trapananti il pavimento, e gran parte del dei muri coperti all'infioro di una patina mufabonda. Ricevono alcuni abiti leggeri sopra di una scrivania, e una casella situata sotto la finestra parimente suggestiva racchiudeva tutto l'equipaggio del povero Echevarde. Furono ritrovate delle catenelle, della corda, l'idea delle quali congiunta ai Namponi, il souvenir della tortura, che faceva l'infelice e per fondersi la barriera bastò ad assicurare il Com. di Governo che nessun uomo poteva dar prova di tanta costanza, e rassegnazione quanto ne ha dato nel corso di 20, e più anni il povero Echevarde giudicato Pazzo-Maniaco.

Circa della autorità di Com. fu il discorso tenuto dal sig. Starachetti a que' Religiosi, la vista del luogo, illuminato lo stabilimento de' que' trati, la memoria del passato ripetuto ^{con dolore da cristiani} ~~stabilimento~~ ^{ora} tutto in fine fu commovente, fu in questo punto, che il pentimento cominciò ad esternarsi in que' Religiosi, il Commissario troncò le loro parole ripetendo al superiore gli ordini dati al mattino nella sala della Sessione. Il carcere fu venne di nuovo suggestato dal seg. della Municipalità, restituita la chiave della stanza anteriori alla Prigione al Vice Priore si restituì al Coll. Com. unitamente ai sopra indicati custodi alla Municipalità circa le 7. della sera

Parrietti
 Massari
 Cospi seg.

11 7.
 Al oggetto di meglio, e legittimo